



Il dono del mare

Enrico Miglino

www.kultvirtualpress.com



KULT Virtual Press

Vinto il timore,
ciò che abbiamo è poesia...

e.m.

Il dono del mare, di Enrico Miglino
Collana: **Narrativa Contemporanea**

Edizioni Kult Virtual Press - <http://www.kultvirtualpress.com>
Responsabile editoriale Marco Giorgini, Via Malagoli, 23 - Modena

Il dono del mare

di

Enrico Miglino

Sommario

Il dono del mare

Il dono del mare

La corda incontrava l'onda un istante prima potesse infrangersi. La corda si tendeva al grido dei marinai che tiravano a riva la barca.

Passo dopo passo, un uomo trascinava dietro di sé una pesante cassa di legno affondando i sandali sulla spiaggia umida. Indossava un mantello scuro; il borbottio sommesso e incomprensibile che lo accompagnava attirava la distratta attenzione dei marinai, perduti su un orizzonte distante quanto il mare.

I suoi passi lasciavano dietro soltanto il segno del legno. La prossima marea avrebbe cancellato ogni traccia, e il ricordo del suo passaggio. E le impronte dei marinai, e le alghe, e i pesci.

Sirena era seduta sullo scoglio del faro col mento appoggiato sulle ginocchia raccolte. Teneva il viso rivolto verso il mare e la malinconia del suo sguardo si perdeva verso luoghi lontani che l'occhio non poteva raggiungere. Osservava la scena lasciandosi accarezzare i neri capelli dai raggi del sole.

I marinai scoppiarono in un grido di soddisfazione, tutti intorno alla barca, ormai al sicuro sulla battigia. Quella notte il mare era stato generoso e docile, li aveva riempiti di doni e si era lasciato dolcemente cavalcare.

Sirena sapeva che il mare non è docile con nessuno. La incuriosiva il mondo degli uomini, così piccoli da confondersi nei granelli di sabbia, eppure così capaci di ferire. E non capire. E non voler ascoltare. In

silenzio, Sirena osservava la scena chiusa nei suoi sogni perché nessuno la potesse vedere.

Il vecchio si fermò poco distante dal piccolo gruppo e smise di trascinare il suo fardello con un sospiro. Restò un attimo a guardare i marinai, poi sedette pesantemente sul suo bagaglio.

-Cos'è quella cassa, vecchio? - disse uno dei marinai che lo vide.

- Eh... - rispose lasciando la frase in sospeso. Nel frattempo anche gli altri si erano accorti della sua presenza, disponendosi intorno a semicerchio.

Sirena ascoltava il mare che con la sua voce possente copriva le parole degli uomini ed osservava la scena.

- Allora? - disse un altro. - Vuoi rispondere? Cos'hai, lì dentro? - fece un terzo. Sirena si sentiva inquieta. Un soffio di vento le accarezzò la schiena facendola rabbrivire e le onde sotto di lei sembrarono rispondere alla sua inquietudine. Era come se il mare si fosse svegliato all'improvviso, per proteggere una delle sue creature.

- Avanti! Dicci cosa ti porti dietro di così pesante... - ripresero i marinai. Il vecchio, sebbene fosse ormai circondato, sembrò non scomporsi per nulla.

- Marinai... - rispose. - Voi siete marinai ... - proseguì osservandoli lentamente - siete marinai e non conoscete il mare ... -

Sirena continuava a guardare verso il mare. Aveva sollevato il capo, lo sguardo fiero che avrebbe potuto travolgere come un'onda ogni cosa, se solo l'avesse saputo.

- Non vi bastano i pesci? - tuonò il vecchio in un silenzio irreale. - Anche questo - disse, indicando la cassa su cui era seduto - arriva dal mare. E al mare deve essere restituito. -

- Avanti! Aprila! - disse uno dei marinai facendosi minaccioso. - Sì, aprila! - fece un altro. - Vogliamo vedere cosa c'è dentro! -

- Se il mare l'ha buttato, noi ce lo prenderemo. - Gli altri annuivano

stringendosi sempre di più intorno al vecchio.

Sirena era in piedi sulla scogliera. Avrebbe potuto cavalcare l'oceano.

Distese lentamente le braccia al sole, immobile e grandiosa.

Uno dei marinai gettò a terra il vecchio con uno spintone, che cadde in silenzio. I marinai si scagliarono sulla cassa per riuscire a scardinarla, ma nel preciso istante in cui ebbero la meglio sul legno già provato dalla salsedine e riuscirono ad aprirla, il mare se la riprese.

Qualche istante dopo la spiaggia aveva perso ancora una volta il ricordo delle proprie impronte.

Sirena si lasciò andare in un'onda di tenerezza verso l'orizzonte, con le braccia distese. Su un mare calmo e un sole caldo e luminoso sparì con un volo di gabbiani.

L'Autore

Un piccolo istante di abbandono è dentro di te. E' il seme della tua nuova vita.

Enrico Miglino

Narrativa Contemporanea

Questa è la lista di e-paperback pubblicati fino ad ora in questa collana:

13 Fiori Fatui

Hannan

Ai trenta all'ora

Donatella Placidi

Asintote e Triguna

Antonio Piras

Attraverso la notte

Emiliano Bertocchi

Benaresyama

Federico Mori

Blu notte

Marco Giorgini

Buio

Emiliano Bertocchi

Dieci Racconti

Raffaele Gambigliani Zoccoli

Donne dall'abisso

Sergio Bissoli

Ferrovia

A.Zanardi

Fragola Nera

Christian Battiferro

Francesco

Enrico Miglino

Futureline

AA.VV.

I Fori Nel Respiro

Andy Violet

Identità Perdute

Claudio Chillemi

Il Bacio del Serpente

Mario Campaner

Il Crepuscolo del Nazismo

Enrico Di Stefano

Il Guardiano di Notte

Claudio Chillemi

Il Passo Più Piccolo

Claudio Chillemi

Il segreto della Old Tom

Pasquale Francia

Inevitabile Vendetta

Fabrizio Cerfogli

La crisi di un detective

Marco Benazzi

La lampada diabolica

Fabio Larcher

La Maledizione del Teschio

Pasquale Francia

La morte facile e altri scenari

Giuseppe Cerone

La Radiosveglia

Raffaele Gambigliani Zoccoli

La Sibilla di Deban

Claudio Caridi

La vigna

Silvia Ceriati

Lavare con Cura - Scheletri.com

AA.VV.

Le Bestie

Lorenzo Mazzoni

Lo Scafo

Marco Giorgini

L'Ultima Fantasia

Andrea Nini

L'uomo che scompare

Pierluigi Porazzi

Ondas nocturnas

Karmel

Onde Notturme

Karmel

Passato Imperfetto

Enrico Miglino

Privilegi

Lorenzo Mazzoni

Punto di rottura

Claudio Gianini

Resolution 258

Peter Ebsworth

Risoluzione 258

Peter Ebsworth

Sangue Tropicale

Gordiano Lupi

Segale

Christian Del Monte

Semplicemente Zombi - scheletri.com

AA.VV.

Sette Chiese

Christian Del Monte

Sogni

Massimo Borri

Sogni infranti

Alec Valschi

Steady-Cam

Christian Del Monte

Storia di un ragazzino elementale

A.Zanardi

Tienimi la porta aperta

Alessio Arena

Ultima notte di veglia

Enrico Bacciardi